

LA RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA

# Lavori sul Corno: sottosuolo trivellato da una “maxi-talpa”

Fa una certa sensazione vedere quello scavo profondo 10 metri e con un diametro di 20 che ospiterà la cosiddetta “talpa”, ovvero lo strumento che trivellerà il sottosuolo per realizzare la condotta di 1,5 chilometri che convoglierà le acque in eccesso provenienti dal territorio sloveno.

Si tratta di una parte importante del progetto di riqualificazione idraulica e igienica del torrente Corno e del suo bacino, i cui lavori, iniziati qualche mese fa, stanno entrando nel vivo. Ieri mattina, il sindaco Rodolfo Ziberna, accompagnato dall'assessore ai Lavori pubblici, Arianna Bellan, dal dirigente Alessandro De Luisa e dai rappresentanti dell'impresa Icop ha effettuato un sopralluogo al cantiere, in via Generale Scodnik, per osservare, in particolare, il grande scavo dal quale partirà la trivellazione per realizzare la condotta: elemento

importante per la messa in sicurezza idraulica che, a partire dal confine con la Slovenia, all'altezza del valico di San Gabriele, arriverà fino alla Valletta dove le acque ripulite del torrente saranno fatte riemergere. Il suo compito sarà quello di intercettare le portate provenienti dal bacino sloveno del Corno che eccedono i volumi convogliati nel tratto coperto del torrente mettendo fine così a ogni pericolo di esondazione. La nuova condotta avrà un diametro utile di 2 metri e una lunghezza complessiva di 1.520 metri e, dal confine, proseguirà in via San Gabriele e, quindi, nelle vie Orzoni e Generale Scodnik. Quindi, costeggiando via Italico Brass, arriverà all'inizio del tratto scoperto del Corno, all'interno del parco della Valletta.

«Si tratta di un lavoro, atteso da decenni. Oltre a mettere in sicurezza le zone a ri-

schio di inondazioni - spiega il sindaco - si concretizzerà il risanamento igienico del torrente Corno e la riqualificazione naturalistica ambientale della Valletta, restituendo alla città questo bellissimo polmone verde. Con questo intervento, quindi, si intende anche valorizzare un'area oggi praticamente abbandonata e collegarla ad altre zone verdi, dal parco Coronini fino ad arrivare al parco di Piuma ma anche ad analoghi siti del territorio sloveno per creare una sorta di area verde diffusa in grado di diventare un polo di attrazione per gli amanti della natura».

Al sopralluogo erano presenti anche il sindaco di Nova Gorica Klemen Miklavic e i tecnici del Comune sloveno per un coordinamento con gli interventi analoghi che si stanno effettuando oltre confine. —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sopralluogo di ieri mattina dei sindaci Zibera e Miklavic nell'area del cantiere per la rinaturalizzazione del Corno Foto Roberto Marega